con il patrocinio della

REGIONE DEL VENETO

"PIÙ VICINI AL CITTADINO"

Il sistema delle garanzie del cittadino attraverso le nuove figure di tutela dei suoi diritti

Venerdì 30 aprile 2004 ore 9,00
Palazzo della Gran Guardia – Verona

La cittadinanza è invitata

PROGRAMMA

Conduce e modera: Dott. Antonio Sambugaro
Difensore Civico del Comune di Verona

ore 9,30 ***Saluto del Sindaco*** Avv. Paolo Zanotto

ore 9,45 ***"Il Difensore Civico nell'Ordinamento Giuridico"***
Prof. Giovanni Sala
Prof. Ordinario di Diritto Amministrativo
Università degli Studi di Verona

ore 10,15 ***"Il Difensore Civico nella realtà"***
"Cenni sul Garante del Contribuente"
Avv. Vittorio Bottoli
Difensore Civico della Regione del Veneto

ore 10,40 ***"L'Ombudsman – Giurì Bancario"***
Prof. Sergio Bianconi
Segretario Ombudsman Bancario

ore 11,10 ***"Le Commissioni Miste Conciliative: queste sconosciute"***
Dott. Enzo Barbieri
Difensore Civico della Provincia di Padova

ore 11,30 ***"Le competenze del Giudice di Pace"***
Dott. Bruno Predicatori
Giudice di Pace di Verona

ore 12,00 ***Interventi e discussione sui temi presentati***

ore 12,30 ***Conclusioni***
APERITIVO BUFFET

Comune di Verona

il Difensore Civico
A Tutela Del Cittadino

REGIONE DEL VENETO

DIFENSORE CIVICO

Tavola Rotonda

PROBLEMATICHE ATTINENTI ALL'APPLICAZIONE DELL'ICI

LUNEDÌ 28 GIUGNO 2004

ORE 9.30

Villa Capra Bassani - Sarcedo (Vicenza)

PROGRAMMA

ore 9,30: Welcome coffee

ore 10,00: Apertura lavori

Avv. Vittorio Bottoli - Difensore Civico Regione Veneto

Introduzione lavori

Dott.ssa Francesca Buniato - Dirigente C.d.R. Tributi del Comune di Verona

Relazioni

Dott.ssa Antonella Frigo - Responsabile Ufficio ICI Comune di Verona

Avv. Angelo Pozzan - Difensore Civico Comune di Venezia

Prof. Aldo Celeghin - Difensore Civico Provincia di Venezia

Considerazioni, conclusione lavori

ore 13,00: Colazione

CITTA' DI CONEGLIANO

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

IL DIFENSORE CIVICO: TRA GARANZIE PER IL CITTADINO E GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Sabato 30 Ottobre 2004 – ore 9,00
Auditorium Dino Orsi – Loc. Pare - Conegliano



PROGRAMMA

ore 9.00 **SALUTO DELLE AUTORITA'**
Maria Assunta Botteon
Sindaco di San Pietro di Feletto
Floriano Zambon
Sindaco di Conegliano

ore 9.15 **LA DIFESA CIVICA COME SISTEMA ALTERNATIVO E CONCORRENTE RISPETTO ALLA GIURISDIZIONE ORDINARIA AMMINISTRATIVA**
avv. Vittorio Bottoli
Difensore Civico della Regione Veneto

ore 9.45 **I RICORSI AVVERSO GLI ATTI AMMINISTRATIVI**
dott. Sandro De Nardi
Dipartimento di Diritto Pubblico - Università degli Studi di Padova

ore 10.45 **I VIZI DELL'ATTO AMMINISTRATIVO**
dr.ssa Rita Depiero
Magistrato TAR Veneto

ore 11.15 **LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE CONSEGUENTI ALLA VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA**
dott. Massimiliano Marchetti
Giudice di Pace coordinatore di Conegliano

ore 11.45 **DISCUSSIONE**

ore 12.30 **CONCLUSIONE**

Moderatore del Convegno: Dr.ssa Lisena Maria De Nadai
Difensore Civico Città di Conegliano e Comune di San Pietro di Feletto

LA CITTADINANZA È INVITATA

Con il contributo di:

FONDIARIA - SAI
DIVISIONE FONDIARIA
ELIO PARRANO • FABIO PARRANO

RISTORAZIONE OTTAVIAN...

ENTRISK
BROKER DI ASSICURAZIONI

Banca Popolare FriulAdria

Segreteria organizzativa
Città di Conegliano – tel. 0438/413358-429 fax 0438.413394
Comune di San Pietro di Feletto – tel. 0438/486520 fax 0438.486009

IL COORDINAMENTO

E' di tutta evidenza che tanto più incisiva sarà l'attività della Difesa civica e cioè la tutela non giurisdizionale dei diritti dei cittadini, quanto sarà più organizzata ed estesa l'attività di coordinamento ai vari livelli.

A questo scopo il Difensore civico ha provveduto alla costituzione del **Coordinamento regionale dei Difensori civici** locali del quale è stato nominato **Presidente**, e che si riunisce periodicamente nella nostra sede di **Venezia**; per tale motivo lo stesso partecipa alle riunioni periodiche del **Coordinamento nazionale dei Difensori civici regionali** in **Roma**, e, in qualità di membro del Consiglio direttivo, alle sessioni periodiche **dell'Associazione Europea dei Difensori civici Regionali e Nazionali in Innsbruck**.

Tale attività persegue molteplici scopi:

- costituire una rete a livello regionale, nazionale ed internazionale che preveda lo sviluppo di tali garanzie, tanto più necessarie nel momento in cui, come sottolineava il compianto Norberto Bobbio, siamo entrarti nella "nuova era dei diritti" o come dice il Cassese – noto costituzionalista – essere questa "una galassia in rapida e continua espansione"
- assicurare uniformità di comportamenti e di decisioni sulle più importanti e determinanti fattispecie al fine di garantire, e ciò vale soprattutto nei confronti della Pubblica

Amministrazione, linearità di comportamenti che rendono più facile l'accoglimento delle istanze, evitando arbitrarietà e disparità di giudizio nella medesima fattispecie

- garantire, attraverso una costante collaborazione, il necessario spessore tecnico- giuridico anche ai Difensori civici locali talvolta sprovvisti dei mezzi e delle persone necessarie ad affrontare temi particolarmente complessi e difficili
- diffondere - a tutti i livelli – non soltanto la conoscenza ma altresì la "cultura" della Difesa civica attraverso la collaborazione con gli Istituti, in particolar modo universitari, più avanzati in detto campo.

PAGINA BIANCA

CONVEGNI
COORDINAMENTO

PAGINA BIANCA

A.N.D.C.I.
Associazione Nazionale
Difensori Civici Italiani

PROVINCIA
DI VENEZIA

"Per dare voce a chi non ha voce"

I° CONSIGLIO NAZIONALE



VENEZIA
Isola di San Servolo
23-24 settembre 2002

Il manifesto del 1° Consiglio Nazionale dell'A.N.D.C.I. Associazione Nazionale Difensori Civici Italiani.

Città di Chioggia
Provincia di Venezia

A.N.D.C.I.
(Associazione Nazionale Difensori Civici Italiani)

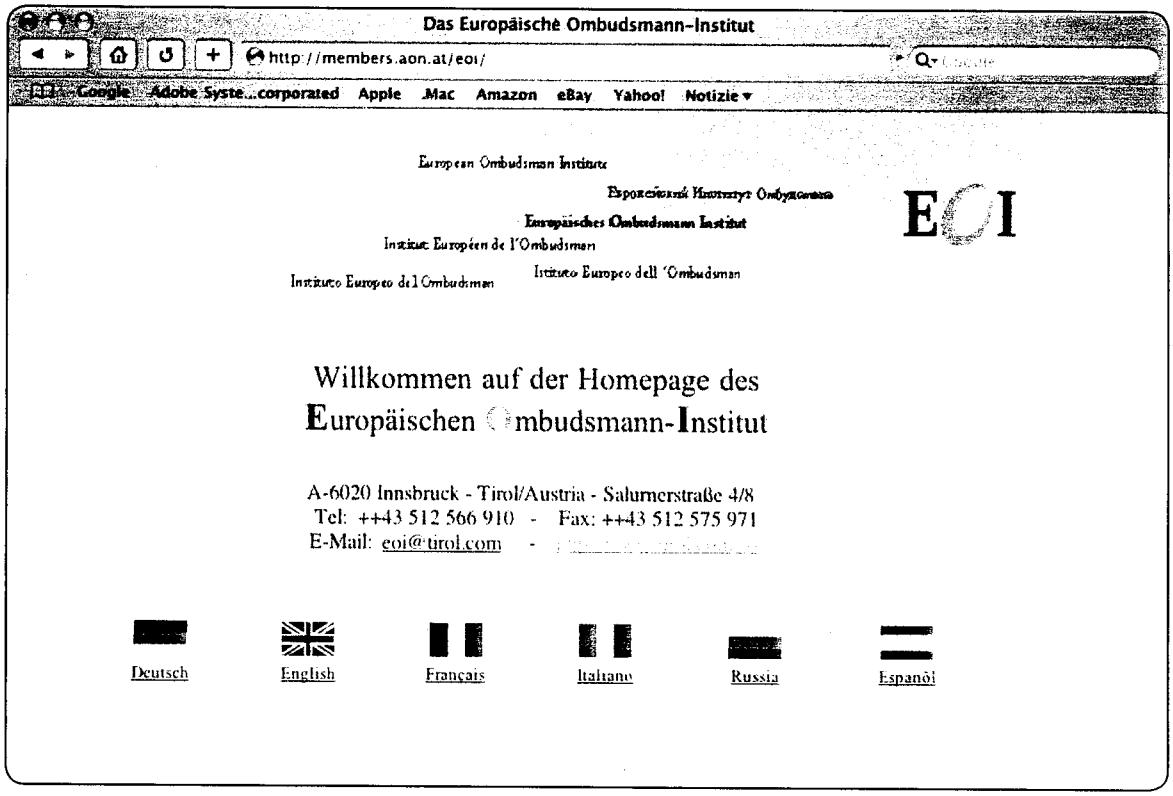
CONGRESSO INTERTERRITORIALE del CENTRO NORD

CHIOGGIA (VE)
28 febbraio 2004 - ore 10,00
Palazzo Comunale - Sala del Consiglio

La S.V. è invitata

Con il patrocinio del Comune di Chioggia

Congresso dell'A.N.D.C.I. presso la città di Chioggia



Logo dell'E.O.I. European Onbudsman Institute di cui il Difensore Civico della Regione del Veneto è stato nominato membro del Consiglio Direttivo.

ALTRE ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Oltre a quelle sin qui svolte e analizzate, altre attività connotano l'attività della Difesa civica. In particolare:

- esercizio dei **poteri sostitutivi**, in base al quale il Difensore civico, a ciò autorizzato dall'art. 136 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, interviene, nei confronti della Pubblica Amministrazione inadempiente a fronte di un atto obbligatorio per legge, nominando un commissario che provvede al compimento dell'atto.

  Nello stesso modo il Difensore civico interviene con il commissariamento, a seguito do esplicita richiesta dei Comuni, impossibilitati - per motivi di incompatibilità - ad adottare una Variante Generale.

- **Partecipazione**, in qualità di membro di diritto, alle riunioni del **Comitato di Bioetica**, oggi organo di consulenza, a tutti gli effetti e non in via sperimentale, della nostra Regione in materia di sanità.

- **Nomina i Presidenti** delle Commissioni miste conciliative, luogo dove - in prima istanza – si cercano di comporre le controversie tra i pazienti e le Autorità sanitarie locali.

- **E' garante**, nei Comuni che ne fanno richiesta, unitamente ai Presidenti di Tribunale, del regolare svolgimento delle attività referendarie.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CONVEGNO

IL COMITATO CONSULTIVO PER LA BIOETICA DELLA REGIONE DEL VENETO: BILANCIO DI UN'ESPERIENZA E PROSPETTIVE FUTURE

Venezia,
sabato 18 dicembre 2004
ore 9:00 - 13:00
Palazzo Labia

PARTECIPANO

Paolo Benciolini
Ordinario di Medicina Legale, Università di Padova
Presidente Comitato per la Bioetica, Regione del Veneto

Francesco D'Agostino
Ordinario di Filosofia del Diritto, Università Tor Vergata - Roma
Presidente Comitato Nazionale di Bioetica

Gian Antonio Dei Tos
Dirigente medico, Master Europeo in Bioetica,
Vicepresidente Comitato per la Bioetica, Regione del Veneto

Angelo Lino Del Favero
Direttore Generale Azienda U.L.S.S. n.7 di Pieve di Soligo
Coordinatore Regionale dei Direttori Generali
delle Aziende UU.LL.SS.SS. e Ospedaliere

On. Giancarlo Galan
Presidente Regione del Veneto

Fabio Gava
Vice Presidente Giunta Regionale
Assessore alle Politiche Sanitarie della Regione del Veneto

Ten Have Henk
Direttore Divisione Etica della Scienza e Tecnologia,
UNESCO - Parigi (F)

Giampietro Rupolo
Dirigente Regionale Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari,
Regione del Veneto, Coordinatore Regionale per i Trapianti

Maurizio Salvi
Funzionario scientifico, Coordinatore Unità di Etica della Scienza,
Direzione Generale Ricerca, Commissione Europea, Bruxelles (B)

REGIONE VENETO
Centro Regionale per i Trapianti

PER INFORMAZIONI:

key congress & communication

Key Congress & Communication s.r.l.
Via dei Tadi, 21 - 35138 Padova
Tel. +39.049.659330
Fax +39.049.8763081
a.caldon@keycongress.com

Manifesto del 1° Convegno del Comitato Consultivo per la Bioetica della Regione del Veneto divenuto organo Consultivo in materia di Sanità.

LA DIFESA CIVICA NELL'VIII LEGISLATURA: PROSPETTIVE ED ANALISI

Ai Consiglieri regionali del Veneto è dato modo di conoscere, attraverso la conoscenza e l'analisi delle relazioni annuali della Difesa civica, l'attività svolta ed i risultati conseguiti.

Agli stessi non potrà sfuggire che, grazie allo sviluppo dell'attività di comunicazione certificata, il numero degli istanti che si sono rivolti al Difensore civico per ottenere la tutela dei loro diritti violati o presunti tali, è aumentato, nel corso di questo mandato, in modo considerevole o meglio esponenziale.

In effetti, è normale conoscenza che l'attività di tutela dei diritti in modo non giurisdizionale è assai poco conosciuta.

E' sufficiente, per comprovare tale affermazione, la comune esperienza: rivolgendo a chiunque, parente o conoscente o amico, la domanda "*chi è e cosa fa il Difensore civico*", la quasi totalità degli interpellati non sarà in grado di rispondere.

Se peraltro consideriamo, così come pensiamo di aver ampiamente dimostrato, quale sia l'utilità o meglio la necessarietà della Difesa civica perché i diritti dei cittadini non siano semplicemente enunciati nella nostra Costituzione, ma altresì garantiti e difesi, non si può arrivare che all'ovvia conclusione che ogni sforzo deve essere fatto perché tale tutela sia estesa al maggior numero possibile di cittadini.

E' questo il principale compito del Difensore civico regionale, se adeguatamente supportato per ciò che riguarda i mezzi ed il personale, dal Consiglio regionale che esercita, su tale attività, un doveroso controllo.

I dati statistici, così come ad oggi consolidati, indicano che i mezzi ed il personale che sino ad oggi ha avuto a disposizione l'Ufficio, sono in grado, sia pure con notevoli sforzi e sacrifici, di assicurare tale servizio ad un numero di cittadini quantificabile in 4.000 unità circa per ogni anno.

Ma siamo fortemente convinti che, comparando la situazione della nostra Regione con le equivalenti nel resto d'Europa, molto di più possa e debba essere fatto, soprattutto tenendo conto del parametro costi-benefici che sempre deve contraddistinguere l'operato della Pubblica Amministrazione.

Il soddisfacimento dei bisogni essenziali, e cioè dei diritti alla salute, all'istruzione, alla tutela dell'ambiente, alla trasparenza ed equità dell'azione amministrativa, è compito precipuo e fondamentale degli Amministratori che ricevono tale mandato, quale organo derivato e strumentale, dall'unico titolare e sovrano di questi diritti: il cittadino cioè.

Qualora ciò non avvenga il cittadino, in mancanza di una compiuta e funzionale Difesa civica, non potrà che rivolgersi all'Autorità giurisdizionale ordinaria con un elevatissimo e spesso non affrontabile costo sociale.

Ed è quindi per la tutela soprattutto dei più deboli e dei più indifesi che il nostro legislatore, così come il legislatore di tutti i

Paesi civili del mondo, ha istituito una tutela che, prescindendo da quella giurisdizionale ordinaria, non sia onerosa e più tempestiva e più facile.

Se questo è vero, gli Amministratori non possono non convenire sulla necessarietà di dare il più ampio sviluppo a tale istituzione.

Ma quali sono le modalità attraverso le quali si possa dare il dovuto incremento?

Dall'esperienza maturata in questi cinque anni, dall'analisi dei dati obiettivi e dalla comparazione con altre analoghe attività in altre Regioni d'Italia e d'Europa, siamo arrivati al convincimento che tale sviluppo non potrà che determinarsi a seguito di un decentramento, così come peraltro previsto dal nostro legislatore[4], decentramento che faciliti l'accesso agli uffici da parte del cittadino istante.

Così come la scuola, l'ospedale, la Chiesa, il Tribunale, anche l'ufficio della Difesa civica deve essere il più vicino possibile al fruitore.

Difficilmente persone anziane, disabili o in precarie condizioni economiche sono in grado di affrontare la trasferta dal loro paese d'origine in quel di Venezia .

D'altra parte è significativo il dato statistico che vede Verona, unica città capoluogo in cui è stata aperta una sede decentrata a disposizione dei cittadini per un giorno alla settimana, incrementare il numero di istanze passando dalle ultime

[4] Cfr. art. 2 L.R. n 28 del 6 giugno 1988: "Il Difensore civico ha sede presso il Consiglio regionale e svolge le proprie funzioni anche in **sedi decentrate**".
Cfr. art. 14, stessa legge: "Il Difensore civico organizza il proprio ufficio secondo criteri di competenza funzionale e di decentramento territoriale di cui all'art. 2"

posizioni, via via sino a quella con il maggior numero di istanze proposte.

Peraltro, l'onere previsto non è particolarmente gravoso: sarà sufficiente reperire un qualsivoglia locale di proprietà della nostra Regione presso i capoluoghi di provincia e allo stesso adibire, anche periodicamente, il personale che, peraltro, deve essere messo a disposizione dalla Giunta regionale[5].

[5] Cfr. art. 14 L.R. n.28/1988 co. 3: "Per l'espletamento delle proprie funzioni nelle sedi decentrate il Difensore civico si avvale del personale messo a disposizione della Giunta regionale. Il personale assegnato dipende funzionalmente dal Difensore civico e a esso risponde per l'attività svolta"